

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungere le spese postali. Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 settembre è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso col prezzo di L. 10,66.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 10 settembre contiene:

R. decreto 22 agosto che autorizza l'iscrizione di L. 164,528 in aumento al capitolo 51: « Servizio postale e commerciale marittimo, » del bilancio passivo del ministro dei lavori pubblici per corrente anno per far fronte alla spesa concernente il servizio postale e commerciale a vapore fra Tunisi, Tripoli e Malta dal 1° luglio a tutto dicembre dell'anno corrente.

La Gazz. Ufficiale dell'11 settembre contiene: Disposizioni nel personale giudiziario.

I GIORNALI ED I CONGRESSI

I Congressi, che si tengono presentemente in Italia, quasi tutti in una volta sola, od a breve distanza tra di loro, sono tanti, che gli stessi giornali, che a taluno paiono troppi, non possono tenere dietro ad essi. Ed intendiamo di parlare dei giornali grandi, che vanno per la maggiore; non dei provinciali, che hanno da occuparsi delle cose locali e poco spazio e pochi mezzi per tenere dietro a tutti.

Ma una cosa non intendiamo di certi giornali; che declamano cioè le solite frasi contro i Congressi medesimi, quasi fossero, come essi ripetono, una vanità, o qualcosa quasi di peggio che inutile.

A questa accusa noi non possiamo facilmente acquietarci, e molto meno accettarla dalla parte di quei fogli, che s'ingombrano tutti i giorni dei processi e della cronaca del delitto e ne vanno teneri come d'un'insperata ricchezza, invece di raccogliere piuttosto, almeno con altrettanta diligenza, la cronaca delle cose buone, belle ed utili che si fanno nelle varie regioni dell'Italia, ed istruire così tutti gli Italiani cogli esempi educativi dei progressi che vi si fanno, soprattutto da quelli, che non ridussero il progresso ad una partigianeria pretensiosa dei politicastri; oppure s'ostinano nella polemica politica ridotta ad un pedantesco e noioso pettegolezzo personale; o studiano, per far ridere essi dicono, ad inventare per i loro lettori tante peco spiritose sciocchezze, che della sciocchezza sono veramente il colmo.

Prendiamo di questi Congressi anche il lato più superficiale e meno utile, quello delle feste che vi si fanno gl'intervenuti, dei brindisi e dei reciproci complimenti che si scambiano tra loro.

Voi concedereste a tutti queste pompe, o questi sollievi, fuori che a coloro, che si occupano di qualche cosa di utile, od onorevole al paese? Non basterebbero tali feste, e questi riposi, e convegni di coloro che si occupano di un certo ramo di studi, o delle utili applicazioni di essi, a consigliare piuttosto, che sieno frequenti nelle diverse città d'Italia?

Non gioverà, se non altro, che i Congressi servano a rendere più popolari e stimati dai molti questi studi dei pochi e più distinti? Non gioverà per i progressi degli studi medesimi, che si conoscano tra di loro quelli che li coltivano; e che essi conoscano nel tempo medesimo quello che è fatto da altri in altre parti d'Italia? Non avranno essi tutti qualche cosa da insegnare ai loro colleghi e da apprendere da loro? Non prepareranno qualche lavoro appunto per vedere soddisfatto il loro amor proprio in questi Congressi? Non ritorneranno più rinfanciati all'opera, dopo avere, se non altro, ricevuto questo sollievo, trovandosi coi compagni di studi?

E quelli che assistono ai Congressi soltanto da dilettanti, non avranno acquistato qualche idea sopra cose alle quali non possono interamente dedicarsi, ma alle quali non va bene che nessuna persona colta sia estranea affatto? E di che si forma la coltura pubblica, se non di questo parlare e scrivere, ascoltare e leggere di cose, che giovano non sieno da alcuno ignorate, almeno da quelli che hanno qualcosa da operare, od almeno da non impedire, per il progresso generale del proprio paese?

Ma, lasciando stare questa parte più superficiale, non però trascurabile, sarà pur sempre da ammettersi, che tali Congressi si occuperanno o delle scienze diverse e di tutto quello che ad esse si attiene, e delle loro applicazioni a qualche comune utilità, o di quelle sociali istituzioni,

vecchie e nuove che hanno parte diretta al benessere ed all'educazione nazionale, e delle quali poco o molto, sono chiamati ad occuparsi i diversi Consorzi civili, dal Comune salendo alla Provincia ed allo Stato, o le speciali rappresentanze e direzioni delle istituzioni medesime; o finalmente del miglior modo di condurre sotto riguardi più generali, o specializzati, tutti i rami della pubblica e privata economia, per il migliore e più proficuo andamento di essa.

In tutti questi casi, come si potrebbe dire, che i Congressi non giovino realmente, poco o molto che sia, allo scopo per il quale sono convocati?

E chi non sa, o non dovrebbe sapere, che ogni ramo della scienza in generale od ogni studio particolare di essa, guadagna dal mettere assieme di frequente le cognizioni di tutti coloro, che questi studi coltivano, sicchè quello che giungerebbe tardi ad illuminare gli altri col libro voluminoso ed anche colla rivista speciale, sia reso prontissimo dalla efficacia della viva parola, dall'accostare fra loro a volte tutti i rami degli studi, che hanno sempre tra loro delle attinenze, perchè la scienza è una anche se ramificata e fatta oggetto di studi particolari nei singoli suoi rami, e che gli stessi studi più meditati, hanno bisogno, per fecondarsi, di certe divinazioni che li precedano e che possono tanto essere da altri ricevute quanto ad altri ispirate da quella scintilla che improvvisamente nelle discussioni a voce si sprigiona dalle menti?

Non misurate no il progresso degli studi scientifici da quello solo, che si discute e si conchiude quasi assiomaticamente nei Congressi; ma da quello che ne potrà venire e ne verrà fra un Congresso e l'altro da tutti quelli che vi interverranno e che forse legheranno delle corrispondenze tra loro e si comunicheranno idee e scoperte, ognuna delle quali molte altre in germe ne contiene. Ed in che altro hanno molti rapidi progressi delle scienze origine, se non in questa pronta universalizzazione delle cognizioni contemporanee, alle quali deve pure servire anche la stampa, che venne a sostituire il manoscritto, il trattato, le dissertazioni, gl'infolio a lungo meditati? Non sapete, che alle volte molti nobilissimi e potenti ingegni o si sono indarno affaticati nelle ricerche nella solitudine del loro gabinetto, od a cercare la scoperta di quello che era stato già scoperto da altri, ma da essi ignorato; per cui i loro studi diventano sterili di effetti, anche quando sono di merito grande per se stessi?

E se dai principi e progressi più generali della scienza scendiamo a tutti i rami particolari di essa, ed alle loro applicazioni a qualcosa di utile, non comprenderete, che qui ancora più si rende utile la pronta comunicazione nei Congressi ed il divulgamento delle idee e dei fatti?

Se poi si parla delle istituzioni sociali svariatissime che vanno dall'arte di governo, alla educazione pubblica, alla beneficenza in ogni suo ramo, a quelle cose insomma, delle quali i direttori di dette istituzioni, i rappresentanti dei Consorzi del Comune, della Provincia, dello Stato devono occuparsi, ed il pubblico deve prendere conoscenza, per essere di aiuto, non di ostacolo alle migliori ed ai progressi, come non ammettere, che questi convegni nei quali si riassume il sapere dei contemporanei più distinti, sieno utilissimi ad illuminare tutti coloro che devono mettere in pratica le idee buone ed opportune?

Che se poi si passa a tutto quello che ha attinenza alla economia, all'agricoltura nei suoi molteplici rami, alle diverse industrie, ai commerci, considerate le condizioni di fatto in cui si trovano sotto a tali aspetti le diverse parti d'Italia, chi è che abbia anche la più elementare cognizione degli uffizi della stampa, che non comprenda subito, che i Congressi di tal sorte (e fossero pure più frequenti in tutte le regioni d'Italia) sono quelli che preparano per lo appunto la materia più necessaria ai pubblicisti, i quali dovrebbero avere costantemente che nei loro giornali di tali cose si occupasse?

La specializzazione delle materie a cui tendono a venire da qualche tempo i Congressi diversi in Italia, scendendo da quelle generalità, che sovente abbracciavano troppo, e per questo appunto stringevano poco, non è dessa appunto un segno, che si comincia anche in Italia ad intendere lo scopo vero e di più generale applicazione dei Congressi? E se tutto questo si fa in Italia, per così dire, per generazione spontanea, e l'un Congresso genera l'altro, e si allarga sempre più nel complesso la loro sfera d'azione e si rende maggiore il numero dei partecipanti, non deve prendersi come un segno confortante, che gl'Italiani, stanchi delle sterili lotte partigiane, dopo ottenuto il supremo scopo della loro

esistenza nazionale, hanno già indovinato l'obiettivo al quale devono rivolgersi le menti, se si vuole davvero che la Nazione progredisca civilmente ed economicamente? Non dovete vedere in ciò, che gl'Italiani sono stanchi di udire parlare sempre di consorterie di Destra e di Sinistra, di dissidenti, del gruppo tale e tal altro, di lotte personali di uomini politici, che smarriscono la vera idea del patriottismo e la vera via del progresso, e che vanno cercando da sé questa via vera?

E contate voi per nulla, che dovendo ogni città italiana prepararsi per accogliere successivamente tali Congressi, è obbligata a mettere in assetto se stessa, a presentarsi in modo non sfavorevole ed ha il vantaggio di avere presenti tante persone rispettabili di tutta Italia? E contate per nulla, che molti Italiani sieno così condotti a prendere conoscenza di uomini e di cose da essi ignorate in tutte le regioni della patria nostra, portando seco la cognizione più esatta di quello che l'Italia è veramente, e gli esempi di buone istituzioni da recarsi ai loro concittadini e comprovinciali?

E non sarebbe utile piuttosto, che Congressi, esposizioni, spettacoli dell'arte, gite di studiosi, od anche di dilettanti si portassero successivamente nei luoghi meno generalmente noti, e dei quali giova che si prenda la conoscenza da tutti quegli Italiani, che hanno, di qualsiasi modo, parte ed influenza nella vita pubblica del loro paese?

E non è piuttosto da deplorarsi, che la stampa in Italia sia così incompletamente e poveramente organizzata da non avere degli intelligenti relatori in tutti questi convegni, cosicchè l'eco di essi, di quello che vi si dice e vi si fa, risuonasse per tutta l'Italia e si desse il vero indirizzo all'attività novella della Nazione?

Ma noi vediamo qui, che ad ulteriori osservazioni, che ci si presentano alla mente, ci manca il tempo e lo spazio, e saremmo paghi di avere meritato anche questa volta il giudizio favorevole di un distinto uomo, il quale disse in altri tempi di noi, che nei nostri giornali parlavamo di maniera da far pensare. E appunto quello, e non altro a cui aspiriamo scrivendo, e facciamo punto.

P. V.

IL VIAGGIO DELL'IMPERATORE D'AUSTRIA IN GALIZIA

Com'è naturale, il viaggio dell'imperatore Francesco Giuseppe in Galizia continua ad essere argomento di commenti e discussioni nella stampa europea; in generale esso viene considerato come un sintomo poco promettente per la pace dell'avvenire.

Interessanti ci sembrano in tale proposito le considerazioni mandate da Berlino alla autorevole *Kölnische Zeitung*.

Il viaggio dell'imperatore Francesco Giuseppe — è detto — viene a buon titolo giudicato un grande avvenimento politico. Parlando di esso, si può giustamente esordire col vecchio motto: *Absit omen*. Si sa quali furono le conseguenze del viaggio imperiale in Dalmazia, ch'ebbero la loro espressione nei cambiamenti già prodottisi nella politica estera dell'Austria.

Secondo il corrispondente del giornale renano, il viaggio in Dalmazia fu il prodromo del passaggio dell'Austria dal germanismo allo slavismo. Per ciò fare, era necessaria la conquista della Bosnia ed Erzegovina. Oggi è necessario assicurare l'appoggio dei polacchi alla nuova politica dell'Austria. Inoltre è innegabile che uno degli scopi del viaggio è quello di fare una dimostrazione contro la Russia.

Pertanto, conclude il corrispondente della *Kölnische Zeitung*, è evidente l'analogia del viaggio dell'imperatore d'Austria in Dalmazia sei anni addietro con quello di oggi in Galizia. I bosniaci ed erzegovesi, vicini dei dalmati, vennero allora fatti apparire nella stessa infelice posizione politica in confronto ai vicini dell'Austria, che i polacchi russi al presente.

Raffrontando quindi i due viaggi imperiali nell'interesse della pace si può con tutta ragione esclamare: *Absit omen*!

Il napoletano sig. Parisi scrive all'*Arena*:

Napoli non vuole il Sandomatismo.

Che cosa è il Sandomatismo?

E tre anni che lo si dice: la dilapidazione organizzata, la violenza per poterla consumare senza essere pubblicamente denunciati, l'aspirazione continua o ad una parte degli utili del Banco di Napoli o ad un patriottico fallimento per far venire tutta Italia in soccorso della città.

Questa è la parte più onesta, a nessuno mai celata, del programma finanziario del gruppo Sandomato.

ITALIA

Roma. Si parla nuovamente della probabilità di una modificazione ministeriale. Essa sarebbe già stabilita e dovrebbe effettuarsi prima dell'apertura della Camera. (*G. del Popolo*)

— Il ritorno del generale Milon a Roma è vivamente aspettato, perchè il ministro delle finanze possa definire la somma da inserirsi per il bilancio della guerra, che finora rimase sospeso, e presentare così in tempo i bilanci preventivi alla Camera.

— E insussistente la notizia che il commendatore Giovanni Mussi, prefetto di Udine, è già incaricato dal governo italiano di varie missioni nella reggenza di Tunisi, sia venuto, chiamatovi per l'attuale vertenza franco italiana.

— Da fonte bene informata si assicura che dall'inchiesta ordinata sui fatti di Tokay in Ungheria, è risultato che gli operai non furono punto vittima di sevizie, ma dell'inclemenza del clima, e del lavoro sproporzionato alle loro attitudini ed alla loro forza.

— Niccolò Cordigliani si trova sempre alle Carceri Nuove, non essendo sino ad ora state versate le tre mila lire di cauzione, in virtù delle quali gli era stata accordata la libertà provvisoria. (*G. d'Italia*)

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 12: Più non si parla della crisi ministeriale, profetizzata dai fogli ultramontani.

Ad eccezione di una sola, tutte le corporazioni inviarono all'arcivescovo di Parigi l'adesione alla dichiarazione.

L'*Havas* comunica ai giornali una nota ufficiosa sui tanto lamentati retori di Parigi. Li attribuisce principalmente alle perturbazioni atmosferiche, ed alla scarsità d'acqua che scorre nelle fogne.

Si annuncia il prossimo arrivo a Parigi di Pomaré, l'ex re di Taiti.

Germania. Varnbuler, ex-ministro di Württemberg e deputato al *Reichstag*, discorrendo a Ludwigsburg a' suoi elettori, disse, tra le altre cose, questa, per dimostrare l'urgenza della nuova legge militare tedesca: « Gambetta non aveva ancor tenuto il suo discorso di Cherbourg, ma un altro pericolo ne minacciava allora: Si sapeva positivamente che un esercito russo di 300.000 uomini era concentrato al confine. La Russia aveva proposto alla Francia un trattato d'alleanza contro la Germania. Quel trattato il ministro Waddington lo trasmise al principe Bismark a Gastein. Ecco perchè il principe Bismark, interrompendo la sua cura, partì immediatamente per Vienna e concluse il trattato d'alleanza tra la Germania e l'Austria; ed ecco perchè il ministro Waddington, pochi mesi dopo, fu rovesciato da Gambetta. »

— È molto commentata una lettera ufficiosa mandata da Berlino alla *Correspondenza politica* di Vienna sulla visita del barone Haymerle a Friedrichsruhe. Quella lettera, ostilissima al Gladstone, termina così: « Malgrado la comune dimostrazione navale, c'è un vuoto nella politica orientale delle Potenze. Come riempirlo? E su questo che Germania e Austria devono intendersi. »

Russia. Il generale Werder, plenipotenziario militare germanico a Pietroburgo ed *attaché* alla persona dello czar Alessandro, è stato chiamato a Berlino per assistere alle grandi manovre campali. A questa chiamata si attribuisce un significato politico e si ritiene che le manovre sieno solamente un pretesto.

Infatti scrivono da Berlino alla *Politik* di Praga: « Un militare, come il generale Werder non ha bisogno di istruirsi, assistendo a manovre delle truppe della sua patria; quindi è chiaro che il viaggio del generale è stato determinato da un altro motivo. »

E realmente si ode affermare che il generale Werder è stato chiamato per informare personalmente l'imperatore Guglielmo degli ultimi avvenimenti alla Corte di Pietroburgo, specialmente circa la rimozione del granduca Nicolò Nikolajevic, l'ex-comandante in capo dell'esercito, dal posto di comandante della guarnigione di Pietroburgo, e sul conferimento di tal posto al granduca ereditario. Questo avvenimento adunque non ha fatto sensazione soltanto nei circoli della capitale russa, ma anche in questi circoli di Corte ha destato viva sorpresa. »

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Prefetto. Leggiamo in un carteggio da Roma 12, al *Secolo*: La presenza a Roma dell'onorevole Giovanni Mussi, il quale ebbe già una missione dal ministero degli esteri presso il Bey di Tunisi, ha fatto nascere nuovamente la voce che il Mussi fosse destinato a sostituire il Macciò. Fandonie. Il Mussi è qui per trattare alcune pendenze amministrative relative alla provincia di Udine, di cui è prefetto, e ripartirà per Udine fra qualche giorno.

Atti della Deputazione Prov. di Udine.
Seduta del giorno 13 settembre 1880.

Il Consiglio Comunale di Pordenone con deliberazione 29 agosto p. p. aderì di assumere il quoto di spesa di lire 10,000 per la costruzione del Ponte sul Cellina nella località detta del Giulio, in conformità alla massima fissata dalla Deputazione Provinciale. In attesa delle deliberazioni delle altre Comuni interessate, la Deputazione tenne a notizia la deliberazione del Consiglio Comunale suindicato.

Venne disposto il pagamento di lire 1995.20 a favore del Civico Spedale di Palma per cura e mantenimento prestati alle maniache durante il mese di agosto p. p.

Come sopra di 1705 a favore dell'Ospedale sud-detto per le maniache accolte nel periodo suindicato nella casa succursale di Sottoselva.

Venne autorizzato il pagamento di altre lire 150.05 per sussidi a domicilio accordati a 7 maniaci in cui licenziati e miserabili.

Venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura e mantenimento di n. 9 maniaci, dei quali è constatata l'appartenenza e la miserrabilità assoluta.

Venne autorizzato il Comune di San Vito a pagare per conto della Provincia al signor Zecchini dott. Pier Viviano di mese in mese posticipatamente la pensione dovutagli quale medico-chirurgo del Comune suddetto, salvo di rifondere il Comune stesso di tre in tre mesi sulla base delle quitanze, e dei certificati prescritti.

Venne accordato il permesso a Valner Enrico di estrarre sabbia presso la Strada Provinciale in Comune di Forni di Sotto, ferma l'osservanza delle cautele e prescrizioni suggerite dall'Ufficio Tecnico Provinciale.

Venne autorizzata la corrisposizione di lire 500 all'ing. sig. Zoratti dott. Lodovico a titolo di secondo acconto delle competenze dovutegli quale Direttore del lavoro di costruzione del Ponte sul Cosa fra Provesano e Gradisca.

Vennero inoltre discussi e deliberati altri n. 34 affari, dei quali n. 20 di ordinaria Amministrazione della Provincia; n. 12 affari di tutela dei Comuni; e n. 2 affari di tutela di Opere Pie.

Il Deputato Provinciale
G. MALISANI

Il Segretario-Capo
Merlo.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 73) contiene:

(Cont. e fine)

887. *Estratto di bando.* A istanza della Chiesa di S. Zenone di Aviano, l'8 ottobre p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà, in odio dei signori Menegoz Luigi ed Osvaldo, il reincauto di stabili, siti in mappa di Aviano, pel prezzo di L. 1090.

888. *Domania di riabilitazione.* De Marco Giovanni nato a Porpetto e residente in Arte-gna, ha presentato ricorso alla Corte d'Appello in Venezia, onde essere riabilitato dalla condanna di 5 mesi di carcere duro inflittagli con decisione dell'ora cessato Tribunale d'Appello in Venezia in data 8 agosto 1871.

889. *Estratto di bando.* Presso il notaio Lan-frit, quale delegato del Trib. di Pordenone, si terrà il 9 ottobre p. v. la vendita all'asta dei beni del compendio della sostanza della ditta operata Battistella Valentino di Spilimbergo, asta che verrà proseguita, in caso di bisogno, nel successivo.

890. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa della R. Amministrazione delle Finanze in Udine contro P. Filippini di Madrisio e P. Piacentini di Varmo, in seguito al pubblico incanto furono venduti gli stabili esecutati alla esecutante R. Amministrazione per L. 312.21. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo scade presso il Trib. di Udine coll'orario d'ufficio del 22 settembre corr.

891. *Avviso d'asta.* Il 20 settembre corrente presso il Municipio di Paluzza si procederà a un nuovo esperimento d'asta per la vendita di piante conifere di que' boschi comunali.

892. *Avviso d'asta.* Ad istanza di Trevisan Pietro di Palmanova contro Manganotti G. Batt. di Gonars, il 30 ottobre p. v. avrà luogo presso il Trib. di Udine l'asta di beni in mappa di Gonars, di Castions di Strada e di Morsano.

893. *Avviso d'asta.* L'Esattore del Distretto di Cividale fa noto che l'8 ottobre p. v. in quella r. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debentrici verso l'Esattore stesso.

La Deputazione provinciale nella sua seduta di ieri ha approvate tutte le proposte presentate dalla Commissione permanente pel miglioramento della razza bovina in Friuli, meno quella che riguarda l'asta da aprirsi fra i committenti per la vendita dei torrelli Friurgo.

Il Consiglio direttivo della Scuola d'arti e mestieri s'è ieri riunito presso la

Prefettura, e, passato alla sua costituzione, ha eletto a proprio Presidente l'architetto cav. Scala. Venne poi deciso di fare gli studi opportuni per la riforma del regolamento della scuola professionale, onde metterla maggiormente in armonia coi programmi governativi. Sul punto concernente il contributo da fornirsi per l'avvenire al mantenimento di detta Scuola dalla Società operaia, dal Municipio e dal Governo e sull'amministrazione del risultante fondo complessivo non venne a quanto ci è riferito, presa alcuna deliberazione.

La festa annuale della Società operaia che, come già abbiamo annunciato, fu fissata a domenica, 19 corrente, oltreché colla distribuzione dei premi agli allievi delle scuole operaie che più si distinsero, sarà celebrata con un grande trattenimento vocale, strumentale e di recitazione che si darà nel Teatro Minerva. Alla serata prenderanno parte i due esimi artisti di canto nostri concittadini signorina Piccoli e signor Pantaleoni, e la diletta signorina Corvetta, la Società filarmonica e l'Istituto filodrammatico, tutti prestando gratuitamente l'opera loro. L'introito del trattenimento andrà totalmente a beneficio della Società dei Reduci dalle patrie battaglie, dell'Istituto Tomadini e degli Asili infantili.

Qualche caso di vajuolo si manifestò da ultimo anche tra gli ammalati del Civico Ospedale. La direzione di quest'Istituto ha quindi agito assai prudentemente coll'impedire l'ingresso alle persone estranee; e siamo certi che non trascurerà nessuna di quelle energiche misure che valgano ad impedire la diffusione del morbo. Ma giacché, come ci vien detto da persone bene informate, la costruzione dell'Ospitale e l'affollamento degli ammalati non permettono che si possano destinare per le malattie contagiose locali abbastanza appartati per isolamenti, è necessario che il Municipio provveda perché, ad onta del buon volere e della attività dei medici e dei preposti all'Istituto, il civico Ospitale non abbia a diventare un centro d'infezione dannoso alla città.

Società Alpina Friulana. Da notizie che ci vengono comunicate, questa nuova Società promette di sostituire molto bene la Sezione Friulana del C. A. I. perchè infatti finora si contano 75 adesioni e si ha fondata speranza che alla fine del mese saranno almeno 100 gl'iscritti.

Presso la libreria P. Gambierasi si ricevono le adesioni.

La Presidenza della Società Udinese di ginnastica avvisa: Quando si abbia un adeguato numero di domande, verrà chiesta al Ministero l'autorizzazione per tenere nella palestra sociale un corso autunnale di ginnastica.

Si diffidano tutti coloro che aspirano a godere del beneficio, d'insinuare le loro domande prima del giorno 20 corrente.

Udine 12 settembre 1880.

Il celebre musicista mons. Tomadini di Cividale intervenne al Congresso di musica sacra che si tenne a giorni scorsi a Milano, e si ebbe dai congressisti quelle speciali onoranze che la fama dell'illustre compositore doveva procurargli fra que' dotti cultori della divina fra le arti.

Il Congresso agricolo di Cremona. Per delegazione avuta dalla Presidenza dell'Associazione agraria friulana, l'ingegnere Girolamo Chizzolini rappresenterà l'Associazione stessa al Congresso degli agricoltori italiani che si apre oggi a Cremona.

Aratri Hohenheim. Nella località destinata alla Mostra bovina che si terrà in Udine giovedì prossimo sarà disposto un trofeo d'aratri Hohenheim, costruiti nell'officina del signor Antonio Fasser. Ogni aratro porterà sopra un cartello il nome del proprietario che ne ha fatta l'ordinazione.

Presso la r. Stazione agraria (Piazza Garibaldi) trovasi vendibile una certa quantità di frumento di Rieti da semina di seconda riproduzione, ottenuta nel Podere di S. Osvaldo. Fra i richiedenti, hanno la preferenza i soci dell'Associazione agraria Friulana.

Cronaca dell'emigrazione. La cronaca dell'emigrazione friulana per l'America durante il mese d'agosto u. s. non riguarda che due soli distretti: quello di Pordenone e quello di Spilimbergo.

Del primo partiranno per Buenos Ayres 11 persone, delle quali 5 appartenenti al Comune di San Vito, 5 a quello di Casarsa e 1 a quello di Pasiano.

Fra questi emigrati si trovano, assieme a 6 agricoltori e braccianti, un fornai, un fabbro-ferraio ed un falegname.

Dal Distretto di Spilimbergo le persone partite furono 9, 6 di San Giorgio e 3 di Meduno. Tutti agricoltori anche questi, meno un industriale ed un fabbro ferraio. (*Bull. dell'Ass. agr. friul.*)

Le Conferenze agrarie a Cividale. Da Cividale 12 settembre ci scrivono:

Ieri ebbero termine in Cividale le Conferenze agrarie promosse da questo Comizio per istruzione dei Maestri delle scuole rurali.

Esse furono fatte dal prof. Lämille che trattò dei cereali e dei prati, dal dott. Viglietto per la viticoltura e bachicoltura, dal dott. Romano circa l'allevamento degli animali domestici, e tutti tre, alla trattazione delle nuove materie, fecero precedere un breve riassunto delle Conferenze tenute nell'anno decorso.

Il dott. Dorigo trattò dell'igiene delle case e specialmente delle case rurali.

Alle conferenze di bachicoltura e d'igiene intervennero anche le maestre delle scuole miste del Comune di Cividale.

Oggi, nella Sala Municipale, con l'intervento del Sindaco cav. Cucovaz, e dell'Ispettore scolastico sig. Sala, essendo assente il R. Commissario Distrettuale, venne fatta la pubblica distribuzione dei certificati ai maestri.

Primo prese la parola il Vicepresidente del Comizio ing. de Portis, accennando all'importanza che ha la diffusione nelle scuole rurali dello studio dell'agricoltura.

Lesse poscia il maestro di Povoletto sig. Rupli Giuseppe un ringraziamento, a nome anche dei suoi colleghi, al Comizio, per aver promosse le Conferenze, ai professori che con tanto interesse le tennero, ed al Municipio di Cividale che le favorì.

Il Sindaco disse brevi ed animate parole di approvazione ed incoraggiamento al Comizio, ed ai maestri che intervennero alle Conferenze.

Fatta la dispensa dei certificati, il Vicepresidente ringraziò il Sindaco per quanto disse all'indirizzo del Comizio, ed augurò ai maestri di rivederli più numerosi il venturo anno.

Il Bollettino dell'Associazione agraria friulana (n. 38) del 13 corr. contiene:

Sulla coltura del gelso (*M. P. Cancianini*) — Cronaca dell'emigrazione friulana (*P.*) — La lupinella (*dott. G. B. Romano*) — Le piante foraggere — Un nuovo insetticida (*G. N.*) — Affrancazione di canoni, censi ed altre prestazioni — Il maestro - agricoltore — Caseificio — VI° Congresso degli agricoltori italiani in Cremona — Sete (*C. Kechler*) — Rassegna campestre (*A. Della Savia*) — Note agrarie ed economiche.

Teatro Nazionale. Questa sera, alle ore 8 1/2, la drammatica Compagnia Attilio Carrara rappresenterà *La bambina Genovese*; farà seguito la brillantissima Commedia in 2 atti: *Il sistema di Giorgio*; chiuderà il trattenimento la Commedia in 1 atto: *La piccola Lauretta*.

Birraria - Ristorator Dreher. Questa sera, alle ore 8 1/2, Concerto strumentale col seguente programma:

1. Marcia — 2. Polka — 3. Sinfonia nell'op. «L'Italiana in Algeri» — 4. Mazurka «Ravvedimento e Perdono» — 5. Cavatina nell'op. «Barbiera di Siviglia» — 6. Fantasia per Violino nell'op. «Un Ballo in Maschera» — 7. Pout-pourri nell'op. «Lucia di Lammermoor» — 8. Valtz, «L'Onda» — 9. Galopp.

Il tempo s'è rimesso al bello e speriamo che vi perseveri. Ne hanno assoluto bisogno le uve per completare la loro maturazione, e i granoturchi e i cinquantini che hanno un bellissimo aspetto e non chiedono altro che la continuazione del sole.

Assoluzione. L'altro giorno si tenne a Trieste, avanti a quella Corte d'Assise, il dibattimento per truffa al confronto del sensale Nicolò Fabrizi di Clauzetto. I giurati risposero unanimi sì al quesito principale, però senza intenzione di recare danno. In seguito a questo verdetto la Corte pronunciò sentenza assolutoria.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine nella settimana dal 6 settembre al 11 sett. vedi 4^a pagina.

Contravvenzioni accertate dal corpo di Vigilanza Urbana nella decorata settimana:

Violazioni delle norme riguardanti i pub. vetturali 3. Occupazione indebita di fondo pubblico 4. Cani vaganti senza museruola 1. Corso veloce con ruotabile da carico 1. Mancata indicazione dei prezzi sui commestibili 9. Per altri titoli riguardanti la Polizia stradale e la Sicurezza pubblica 2. Totale 21.

Vennero inoltre arrestati 2 questuanti e furono sequestrati k. 100 di frutta immatura.

Pesca di beneficenza in Cividale.

Quarto elenco degli offerenti:

De Sabbata Luigia, una stenna — Famiglia Zurchi, un calamaio, portaorologi, giardiniera e ricordi di Milano — Ciani Luigi, un tacuino e una macchina per macinare caffè — Pognici Ebe, due portasalviette — Pilosio Giovanni, sei bottiglie Barbera — Barale Lorenzo, un quadro — Comugnero Antonio, una cassetta di legno — Famiglia Raddi, due statue e due aranci finti in lana — Moro Emilia, un portasalviette — Petricovich Guglielmo, un orologio a sveglia — Ferrari Francesco, un paralume e una cornice per ritratti — Podrecca Giulio, cinque oleografie — Ceinar Paolo, un braccialetto e un chatoul da ricamo — Famiglia Pittioni, un portaorologi — D'Orlandi Giovanni, un quadro Cella Gio. Batt. — Zanotto G. B., una effigie Re Umberto — Verzegnassi Massimiliano, un portaguanti (lavoro d'intaglio del donatore) — Petronio Giorgio, un piatto e un bicchiere cristallo — Petronio Luigia, un paio pantofole — Scuole comunali femminili, un cuscino per agiti in seta verde, un paio pantofole, due bavari e una cuffietta da bambino, un portabiglietti da visita, un portasalviette — Murero Caterina di reatrice scolastica, una sciarpa seta nera e una di velo bianco ricamata — Luccardi e Fanna, dieci vedute di Cividale — Angeli Angelo di G. Batt., due vasi per fiori, un libro (vedute di Venezia), una lucerna — Brosadola Nassigh Ema, una terrina ed una zuccheriera — Cossato Zanuttini Ceolila, due chatoul lavorati in perle — Nordis co. Bianca, un chatoul per tolette con specchio — Nordis co. Silvia, una macchina per caffè — Nordis co. Anna, un maxar —

Nordis co. Lucia, un portabiglietti lavorato — Borghi Antonio, un flasco chianti — Podrecca Antonio mediatore, una borsa tabacco lavorata — Fanna dott. Secondo, una saliera verde dorata — Fanna Brosadola Antea, una zuccheriera dorata — Pilosio Baldini Luigia, una corona alla napoletana, una bottiglia essenza, una bicchiere cristallo con coperechio — Del Torre nob. Riccardo, un braccialetto d'oro con perle, una borsa tabacco in formato tartaruga, una chiechiera e piatto di porcellana, un bicchiere con coperechio di cristallo — Caporiacco co. Adalgerio, un ornamento in perle per uso di finestra — un pezzo sapone, una cestella paglia, una statua porcellana — Vismara Caterina, una lucerna cristallo da petrolio — Cera Celestino d'Udine, 12 bottiglie Barbera — Nardini Antonio L. 0.30 — Cozzarolo Antonio L. 2.00 — Barcello dott. Pietro notajo L. 5.00 — Baiseri Nicolò L. 5.00 — Braida cav. Francesco Oleis L. 20.00 Germoglio Giovanni L. 10 Cabassi dott. Giuseppe, Corno L. 10.00 — Pappi co. Luigi, Villanuova L. 20.00 — Dott. Molinari, Villanuova L. 2.00 — Manzano co. Francesco di Manzano L. 5.00 — Nussi dott. Andrea, Corno, due coppa in vetro colorato — Franz Rosa — un cuscinetto lavorato in lana — Trampus Giovanni, una locomotiva, lavoro di legno intagliato.

In questo punto ci giunge la triste notizia che jeri morì improvvisamente in Moggio il sig. **Gio. Batt. Zucchi**, ministro evangelico, nella fresca età d'anni 31, qui domiciliato.

FATTI VARI

Bollettino meteorologico. L'ufficio del *New-York-Herald* manda la seguente comunicazione in data 11 settembre: «Tempo variabile in Inghilterra, in Francia e nella Spagna settentrionale dal 12 al 17. Numerose perturbazioni attraversarono l'Oceano fra il 35° ed il 40° di latitudine.»

Un viaggio spaventevole. Il signor James Ford, ingegnere, incaricato delle ricerche nel fiume Tay (Scozia) per l'estrazione del treno ferroviario che fu precipitato l'anno scorso nelle onde del fiume, fece la descrizione seguente:

«La mia prima discesa mi portò alla testa del treno. Il cadavere del macchinista era in piedi, al disopra della locomotiva, alla quale era attaccato per un piede. La corrente lo inclinava leggermente, e talvolta egli si muoveva lentamente da destra a sinistra come una pianta marina. I suoi occhi erano restati interamente aperti. Era facile di vedere che l'infelice sarebbe molto probabilmente risalito alla superficie, se non si fosse impigliato, per una fatalità, tra i due manipolatori di rame. Il fuochista aveva la testa spezzata ed era per metà sepolto sotto il carbone, che si era rovesciato su di lui.

Nel vagone della posta vi erano tre impiegati, tutti e tre stretti alla portiera; una lotta supremazia per l'uscita aveva avuto luogo fra essi, ed uno dei tre aveva stretto le sue mani al collo del suo collega, che teneva la portiera. In uno dei compartimenti del primo vagone, sei per sone, probabilmente una famiglia, occupavano i sei posti.

Per un caso strano, la morte, dopo la caduta, le aveva fatte ricadere sui sedili, ed esse erano rimaste là, immobili, nel loro vagone-bara.

Fuori del secondo compartimento galleggiava un cadavere trattenuto per la testa che si era trovata presa nella portiera spezzata. Questo cadavere era quello di un ufficiale. I suoi vestiti erano laceri e le sue gambe ignude erano già tutte rosicchiate da crostacei del Tay. Dal suo petto usciva per metà il lungo corpo d'un'anguilla che batteva lentamente l'acqua.

Il secondo compartimento del secondo vagone era quello che presentava il più orribile spettacolo. La luce elettrica fece scorgere attraverso le glauche opacità dell'acqua, un caos di corpi schiacciati gli uni contro gli altri. V'era un fanciulletto schiacciato e smisuratamente largo, mentre una donna, quasi interamente divisa in due, non era unita che nella parte superiore del corpo.

Grossi pesci passavano e ripassavano attraverso questi avanzi, e continuamente dalle due portiere spezzate sfuggivano bolle d'aria che salivano lentamente alla superficie.

Da questo spaventevole viaggio, il signor Ford riportò la valigia delle lettere. Egli dovè lasciar passare più di otto giorni prima di osar ricominciare la sua discesa. Gli era stato impossibile durante le prime 48 ore di prendere alcun alimento.

Dulcigno. Ecco alcuni particolari su questa città davanti alla quale si troveranno fra breve riunite le flotte delle sei grandi potenze europee:

«Dulcigno, al pari di Ragusa, ha due porti; uno, presso alla città, piccolo e poco profondo, può contenere soltanto navi di 200 tonnellate al più. L'altro, invece, *Val di Noce*, presenta sicura protezione alle grandi navi. Siccome però l'entrata è molto difficile, i vapori del Lloyd si ancorano in questi ultimi tempi davanti a Giovanni di Medina invece che davanti a Dulcigno, ed in tal modo l'importanza di quest'ultimo porto è molto diminuita.

«Nel 1860, Dulcigno aveva in mare 190 navi, mentre oggi ne possiede tutto al più 70 od 80. Sino alla creazione della marina da guerra austriaca, Dulcigno non era che un nido di pirati della peggiore specie; la città vecchia colla fortezza separata dalla nuova dal piccolo porto,

conta oggi appena 80 case, la metà delle quali soltanto sono abitate. La fortezza circondata da mura elevate, non ha oggi importanza, essendo dominata dalle alture di Moscura e Klomsa. La città nuova conta circa 400 case, abitate da 2800 maomettani, 12 serbi con 80 greci non uniti, 8 cattoliche con 40 abitanti ed una dozzina di capanne di zingari con circa 80 teste. I cristiani hanno il permesso di soggiornare a Dulcigno soltanto dal 1858.

Il lavoro dei fanciulli e delle donne. Fu distribuito ai deputati il progetto di legge, presentato alla Camera il 21 giugno dal ministro di agricoltura e commercio, di concerto col ministro dell'interno, sul lavoro dei fanciulli e delle donne nelle miniere e cave, nelle fabbriche ed altre aziende industriali. Il progetto digiunge a precedente da una importante relazione, nella quale sono riassunti gli studi finora fatti sulla grave questione ed i risultati dell'inchiesta ordinata dal ministero.

Antichità. A quanto rileva un giornale di Trieste il Dr. Bizzaro, membro di quella sezione provinciale archeologica, è riuscito a scoprire a Santa Lucia, sulla sponda sinistra dell'Idrica, un campo romano. Gli scavi diedero per risultato una grande quantità di urne cinerarie, spille ed ornamenti femminili, oltre ad un vaso ripieno di ornamenti. I lavori continuano e se sperano risultati molto interessanti.

Scenetta... arcadica. Il *Giornale di Padova* pubblica la lettera di una signora cui l'altro ieri toccò la sorte di viaggiare col treno diretto da Venezia a Padova in una carrozza dove si trovavano due giovani sposi tedeschi e biondi. Da Venezia a Mestre ed a Marano la cosa passò abbastanza liscia, ma dopo Marano... le dimostrazioni d'amore fra i colombini germanici giganteggiavano tanto che la povera viaggiatrice fece una osservazione sullo strano contegno dei suoi compagni. Il buon tedesco allora prese una risoluzione alla Bismarck, delimitò la frontiera aprendo tanto di ombrello, all'ombra del quale continuò colla sua bella incominciata canzone!

CORRIERE DEL MATTINO

Un giornale officioso francese, il *Télégraphe*, così si esprime a proposito del colloquio di Bismarck con Haymerle e, in conseguenza, dell'alleanza offensiva e difensiva che, secondo l'*Etoile Belge*, ne sarebbe stato il portato:

«L'*Etoile Belge* dice: «sapere da fonte sicura che tra l'Austria e la Germania, in seguito alle conferenze fra il signor di Bismarck e il barone di Haymerle, fu conclusa un'alleanza offensiva e difensiva.»

«Noi riceviamo in proposito informazioni che mettono in dubbio le asserzioni dell'*Etoile belge*. Secondo queste informazioni, l'abbozzamento fra il principe di Bismarck e il barone Haymerle si aggirò principalmente sopra l'eventualità seguente: Nel caso che la Russia e l'Inghilterra, in occasione della dimostrazione navale, affettuassero uno sbarco sul territorio del Montenegro, allora resterebbe convenuto fra i due primi ministri di Berlino e di Vienna che le truppe austriache occuperebbero immediatamente Novi-Bazar.

«In tutte le complicazioni che potrebbero seguire, l'Austria resta affatto formalmente assicurata dell'intero appoggio della Germania.

«Ecco dove le nostre informazioni riferiscono da quelle dell'*Etoile belge*.

«Non si tratta punto d'una nuova alleanza applicabile ad altre questioni, ma alla sola questione d'Oriente. E sempre la conseguenza del concerto austro-ungarico che risale ai negoziati stabiliti tempo addietro fra il signor di Bismarck ed il conte Andrassy.

«Se un nuovo abbozzamento ha avuto luogo fra il cancelliere germanico ed il barone d'Haymerle, successore del conte Andrassy, egli è che gli avvenimenti in Oriente hanno assunto una nuova piega e che le due alleanze hanno avuto bisogno di concertarsi ancora sui differenti casi che non sono stati preveduti allora.»

Può darsi che, nel fatto, il giornale di Parigi abbia ragione e quello di Bruxelles torto, ma tra un accordo come quello ammesso dal *Télégraphe* e un'alleanza se, non fatta, preveduta non esiste un gran divario.

— Roma 13. Si sta studiando al ministero degli esteri il trattato di commercio Menabrea colla Tunisia del 1868, per rilevare esattamente quale frutto potrebbero ritrarne nelle attuali contingenze. Il ministero desidera di operare nel silenzio nella questione tunisina, per non richiamare l'attenzione della Francia sull'opera sua.

L'on. Milon, ministro della guerra, ritornato oggi alla capitale, si recò tosto a conferire cogli on. Cairoli e Magliani sul bilancio di prima previsione della spesa nel 1881.

Il ministro della marina, onorevole Acton, parte mercoledì per la Spezia, per visitare le navi di quel compartimento marittimo. Indi proseguirà la visita negli altri compartimenti.

Stasera si distribuisce il *Libro Verde*.

La tendenza del Ministero di piegare verso i dissidenti si fa sempre più pronunciata. L'on. Depretis è stato il promotore di questa evoluzione, dicendo che si acquista così un numero di deputati maggiore di quello che si perde.

Ignorasi tuttora il giorno dell'arrivo a Monza del Re di Grecia.

L'apprezzamento di alcuni giornali che le elezioni di Napoli siano state un trionfo del borbonismo, si ritiene una manovra per giustificare il riavvicinamento dei dissidenti alla sinistra ministeriale. È smentito che due neo-eletti consiglieri abbiano visitato Francesco di Borbone; l'uno servi nella diplomazia italiana, l'altro servi nell'esercito.

Il *Diritto* dice infondato l'annuncio che le Potenze dirigerebbero alla Porta un ultimatum prima della dimostrazione navale per procedere alla consegna di Dulcigno. (Adriatico).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Firenze 12. Una dimostrazione formata dalle associazioni militari ed operaie di Firenze e delle provincie, con bandiere e musiche, si è recata sotto il palazzo Pitti ed acclamò il Re. Sua Maestà invitava a salire al palazzo il comitato delle associazioni riunite. Il presidente pronunciò un discorso; il Re rispondeva affettuosissime parole assicurando sopra tutto che riuscivagli cara l'accoglienza e le feste che si facevano all'esercito. Sul momento di congedarsi, echeggiò il grido *Viva il Re*. Quindi il corteo recossi alla dimora di Mezzacapo. La Commissione presentossi al generale, ed espresse i sentimenti delle associazioni verso l'esercito. Le associazioni si sciolsero al grido: *Viva il Re, Viva l'esercito, Viva l'Italia*. La città è illuminata.

Roma 12. Il *Popolo Romano* dice che Magliani presentò ieri al Consiglio dei ministri i risultati dei bilanci preventivi per il 1881. I bilanci della guerra e dei lavori pubblici presentano un aumento di otto milioni; due altri milioni circa sono destinati al miglioramento di altri servizi dello Stato. Il bilancio dell'entrata e della spesa chiuderebbero con un avanzo approssimativo di otto milioni.

Berlino 12. L'Imperatore nominò il principe ereditario d'Austria maggior generale.

Parigi 12. Il *Franceis* conferma che tutte le congregazioni, eccettuata una sola, hanno aderito alla dichiarazione. Il *Temps*, parlando degli apprezzamenti pessimisti dei giornali della destra, constata che la condotta della Francia nella questione d'Oriente fu prudente e riservata; fa risalire le intenzioni pacifiche della repubblica, che è manifestamente interessata a vivere in pace coi vicini e a dedicarsi allo sviluppo degli affari interni.

Costantinopoli 12. Assim pascià fu nominato ministro degli esteri, Server presidente del Consiglio di Stato, Reuf ministro del commercio, Hiamil dell'istruzione; gli altri ministri restano. Il *Hatt imperiale* nominando Said pascià a primo ministro dice: Vista l'importanza della situazione e l'urgenza di accelerare le misure da prendersi, credemmo necessario di recare grandi cambiamenti nel ministero per sciogliere le questioni pendenti.

Simla 12. Corre voce d'un insurrezione a Herat; il governatore sarebbe stato massacrato.

Ragusa 12. Seimila montenegrini diretti per Dulcigno sono decisi a combattere se incontrassero resistenza; è probabile che la consegna formale di Dulcigno avvenga il 15 corr.

Roma 13. Ieri approdava a Smirne la fregata *Vittorio Emanuele* con gli allievi della scuola di marina. A bordo tutti stanno bene.

Londra 13. Ieri avvenne un accidente sulla ferrovia Southwester Railway; vi furono quattro morti e 30 feriti.

Berlino 13. Il Re e la Regina di Grecia sono arrivati. Stasera ritirata militare in onore degli ospiti di Sua Maestà.

Belgrado 13. L'*Istok* dice che al momento della proclamazione del principe di Rumania a re, avrà luogo la proclamazione del principe Milano a re di Serbia.

Firenze 13. Il Re con Amedeo inaugurò l'esposizione internazionale di pittura. Sua Maestà visitò le sale, e si congratulò col comitato.

ULTIME NOTIZIE

Berlino 13. La *Kreutz-zeitung* scrive: Le attenzioni con cui fu qui ricevuto il Principe Ereditario Rodolfo, ma specialmente la circostanza che, ad onta dell'ora piuttosto mattiniera, l'Imperatore non volle privarsi di ricevere gli stessi l'Arciduca Ereditario, possono senz'altro essere riguardate come nuovi evidenti sintomi del cordiale accordo e della sincera amicizia che lega già da anni le Corti di Vienna e Berlino, e, a Dio piacendo, le legherà ancora per decenni per la prosperità e la pace europea.

Londra 13. Ufficiale da Simla, 12: Una brigata inglese, accompagnata da Roberts, marcia, già dal giorno 8, da Candahar verso Killiaab-Dullah. Stewart e Roberts furono distinti colla gran croce dell'ordine del Bagno; l'ultimo fu nominato comandante in capo delle truppe di Madras.

Roma 13. Milon è tornato a Roma. Stasera fu distribuito il *Libro Verde*.

Firenze 13. L'Ambasciatore del Giappone presentò al Re le credenziali, presente il principe Amedeo.

Berlino 13. La parata della guardia del corpo riuscì splendidissima. Vi assistettero: tutta la Corte e gli ospiti principeschi, tra i quali la Coppia Reale greca e il Principe Ereditario

Rodolfo. L'Imperatrice si recò alla parata colla Regina di Grecia, ed il Principe Imperiale coll'Arciduca Rodolfo. L'Imperatore fece sfilare dinanzi all'Imperatrice il reggimento che porta il suo nome e il Principe Ereditario Rodolfo, dinanzi all'Imperatore, il reggimento granatieri della guardia Francesco Giuseppe. Masse affollate di popolo salutarono con entusiastiche acclamazioni l'Imperatore, i Membri della Famiglia Reale e l'Arciduca Rodolfo. Dietro invito della Famiglia Imperiale, la Coppia greca passò dall'albergo al Palazzo imperiale.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Torino 11 settembre.* I prezzi dei grani si mantengono stazionari; gli affari sono limitati al puro consumo giornaliero; la meliga è più sostenuta a causa del cattivo tempo che non permette di condizionarla e portarla sul mercato; la segala e l'avena con nessuna variazione; riso più offerto che domandato; i prezzi tendono al ribasso.

Sete. *Torino 11 settembre.* Vi sono acquirenti per organzini pronti ed a consegna, ma a prezzi che i detentori non vogliono accettare. Un piccolo miglioramento di 2 a 3 lire al chilo basterebbe per far concludere molti affari che sono da parecchi giorni avviati.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 13 settembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. 1. gen. 1881, da 93.10 a 93.20; Rendita 5 0/0 1. luglio 1880, da 95.25 a 95.35.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 134.30 a 134.60 Francia, 3, da 109.85 a 110. —; Londra, 3, da 27.72 a 27.78; Svizzera, 3 1/2, da 109.80 a 109.95; Vienna e Trieste, 4, da 234.50 a 234.75.

Valute: Pezzi da 20 franchi da 22.05 a 22.07; Banconote austriache da 234.50 a 235. —; Fiorini austriaci d'argento da 1. — a 1.236 1/2.

LONDRA 11 settembre

Cons. Inglese 97 1/16; a. —; Rend. ital. 85 1/2 a. —; Spagn. 20 1/8 a. —; Rend. turca 9 3/4 a. —.

TRIESTE 13 settembre

Zecchini imperiali	for.	5.59	—	5.61	—
Da 20 franchi	"	9.41	—	9.42	—
So. ane inglesi	"	11.80	—	11.82	—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.90	—	58.5	—
B.Note Ital. (Carta monelata ital.) per 100 Lire	"	42.60	—	42.70	—

BERLINO 13 settembre

Austriache 486.50; Lombarde 142.50 Mobiliare 491.50 Rendita ital. 86. —.

PARIGI 13 settembre

Rend. franc. 3 0/0, 86.70; id. 5 0/0, 120.22; — Italiano 5 0/0, 86.40. Az. ferrovie lom.-venete 180. — id. Romane —; Ferr. V. E. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 338; Cambio su Londra 25.37 1/2 id. Italia 93.8 Cons. Ingl. 97.81; — Lotti 40.58

VIENNA 11 settembre

Mobiliare 287.10; Lombarde 82. —, Banca anglo-aust. —; Ferr. dello Stato 284. —; Az. Banca 829; Pezzi da 20 l. 9.38 1/2; Argento —; Cambio su Parigi 46.65; id. su Londra 118.25; Rendita aust. nuova 73.55.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Il dott. A. Bianchetti

Chirurgo Dentista in Venezia.

Calle Pignoli di rimpetto l'Albergo al Vapore N. 753 avverte la sua numerosa clientela che sarà di ritorno in Udine dopo il 20 del prossimo ottobre e si fermerà soli quindici giorni. Ciò a norma di quelle persone, che volessero onorarlo dei loro comandi.

IN VIA MERCERIA N. 5

VENDITA CARNE

di manzo di 1^a qualità al Kil. L. 1.40
di vitello di 1^a qualità " " 1.40
DI GIUSTO DOMENICO.

L'ISTITUTO DI EDUCAZIONE

MERCANTILE

in LUBLIANA (Austria)

che da 46 anni onorevolmente esiste, riapre il corso dei suoi studi col di 1° ottobre a. c.

Programmi e Ragguagli presso

FERDINAND MAHR

Istitutore.

Costituzione di società.

Con contratto privato 30 agosto n. s., debitamente registrato in Tolmezzo il giorno 7 settembre al n. 1317 Reg. II, li signori Spangaro avv. Giov. Batt., Girolama Schiavi e Vincenzo Seccardi, si sono costituiti in società per la vendita vino e acquavita all'ingrosso. La Ditta correrà sotto il nome di V. Seccardi e C. ed avrà residenza in Tolmezzo.

AGLI INDUSTRIALI, CAPO-MASTRI e PROPRIETARI.

Nuova Pompa Brevettata Pauler

Per estrazione ed elevazione fino a m. 10 di altezza di qualunque liquido; a funzione pronta e uniforme e della capacità di travaso di litri 7000 all'ora.

Serve in ogni circostanza e per qualsiasi liquido, le sue valvole sono sferiche, non può ingorgarsi nemmeno coi liquidi i più densi, non è soggetta al gelo, lo stantuffo della pompa è di bronzo, non occorrono spese di riparazione.

Colla sola forza di un ragazzo di 12 anni si possono elevare litri 7000 all'ora fino all'altezza di metri 4, e colla forza d'un uomo fino all'altezza di metri 10.

Indispensabile.

per Capi-Mastri, Concerie di Pelli, Gazometri per asciugamento degli scoli di stalle e latrine, infine per qualsiasi lavoro, ove si richiedano pompe di facile e pronta applicazione e di gran travaso.

Serve anche per irrigazioni di piccole proprietà. Prezzo modicissimo.

Deposito in Udine presso la Ditta *Morandini e Ragazza Via Cavour N. 24.*

Gli esperimenti di detta pompa si fanno nella Roggia al Ponte Poscolle n. 11.

BACHICOLTURA.

Il sottoscritto, che continua a riconoscere nel sig. **Odorico Carussi di Udine** il proprio commissionario per la dispensa ed incasso importi di **CARTONI SEME BACHI** originari giapponesi annuali di sua importazione diretta e proprietà esclusiva, avvisa aver impartito al medesimo suo Rappresentante facoltà di ricevere prenotazioni ed acconti anche oltre il corrente mese.

Travaglio 9 agosto 1880.

VINCENZO COMI.

Luigi Toso Meccanico Dentista

possiede un nuovo meccanismo col premiato sistema americano, col quale rimette denti e dentiere con tale naturalezza da illudere qualunque persona a segno da non scoprirne l'artificio. Cura radicale delle malattie di bocca e denti; tiene un nuovo caustico che gli preserva dalle estrazioni, ottura con oro, argento ed altri metalli finissimi.

Deposito di acque e polveri dentifricie. Via Paolo Sarpi n. 8, piazzetta S. Pietro Martire, ove trasportò il laboratorio.

Avviso per le famiglie

Fuori Porta Grazzano, nel Negozio ex-**Orgnani**, il sottoscritto vende l'**UVA** mangereccia del proprio orto attiguo a cent. 35 al chilogramma la prima qualità e a cent. 25 al chilogramma la seconda qualità.

G. B. Marloni.

LIQUIDAZIONE

per cessazione di commercio, di tutte le merci esistenti nel Negozio

LUIGI BERLETTI

in Udine, consistenti in libri, stampe, musica, oggetti di cancelleria ecc., il tutto al massimo buon mercato, con ribassi eccezionali, desiderando ultimarne la vendita nel corr. mese.

PENSIONI

per Scolari presso una famiglia, che può offrire le migliori garanzie di moralità e di interessamento per la custodia ed il buon trattamento dei fanciulli, che le venissero affidati.

Casa sanissima con corte, e poco distante dal centro della Città.

Per informazioni, rivolgersi al negozio librario del sig. **A. Cosmi** (successore alla Ditta Carlo delle Vedove) Mercatovecchio N. 41.

IN PALMANOVA

trovasi vendibile un elegante e massiccio **BIGLIARDO**

della Priv. Fabbrica, *Emanuele Pescosta di Trento.*

Per dimande rivolgersi alla Ditta *Ferdinando Zencher* proprietario del *Caffè Garibaldi* in Palmanova.

UN ABILE SCRITTURALE

che per varj anni prestò onorato servizio presso una Casa Commerciale, ora cessata, desidera di collocarsi a modeste condizioni nella stessa qualità presso qualche altra Casa o Boureau.

Chi ne avesse bisogno, per informazioni, potrà rivolgersi alla Direzione di questo Giornale.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obieght).

N. 558.
Provincia di Udine

2 pubb.
Distretto di San Daniele

Municipio di Coseano

Avviso di concorso

Resonsi vacanti i posti degli insegnanti delle singole frazioni di questo Comune resta aperto il concorso a tutto il 10 ottobre p. v. ai seguenti posti:

a) A numero tre maestri per le scuole elementari maschili delle frazioni di Coseano, Cisterna e Nogaredo di Corno, a cui va annesso l'annuo stipendio di lire 550; compreso l'aumento del decimo;

b) A numero tre maestre per le scuole elementari femminili nelle tre preindicate frazioni verso l'onorario annuo di lire 370, compresi pure l'aumento del decimo.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze a questo protocollo entro il termine surriferito.

Gli eletti entreranno in carica coll'apertura del nuovo anno scolastico 1880-81.

Dall'Ufficio Municipale di Coseano, addì 9 settembre 1880.

Il Sindaco
P. A. Covassi.

Bologna — Distilleria a vapore G. BUTON e C. — Bologna
28 Medaglie - Parigi - Londra - Vienna - Filadelfia.

Guardarsi dalle contraffazioni.



IL VERO ELIXIR COCA-BUTON

Vendesi in bottiglie e mezze bottiglie di forma speciale coll'impronta sul vetro **Elixir Coca-Gio. Buton e C., Bologna** — portanti tanto sulle capsule che nel tappo il nome della Ditta **Gio. Buton e C.**, e la firma sull'etichetta **Gio. Buton e C.**



SALE NATURALE DI MARE

PER

BAGNI SALSI A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze alla Società Farmaceutica

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporazione dell'acqua del mare racchiude tutti i principii medicamentosi in essa contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono utili i bagni di mare, come sarebbe la scrofola, rachitide, tubercolosi, ecc.

Modo di usarne.

Si versa il sale nell'acqua, che segna circa 20 gradi di temperatura e si agita per un istante il liquido per agevolare la soluzione.

Dose per un Bagno Cent. 30.

Badare alle pessime imitazioni.

Questo Sale trovasi vendibile in Udine presso la Farmacia ANGELO FABRIS.

ELISIR-DIECI-ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
da 1/2 litro » 1.25
da 1/5 litro » 0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Giuseppe Luraschi Riva Castello N. 1

PEJO

ANTICA
FONTE
FERRUGINOSA

PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	
da Udine		a Venezia	
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.	
» 5. — ant.	omnibus	» 9.30 ant.	
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.	
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.	
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.	
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.	
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.	
» 4. — pom.	id.	» 8.28 id.	
» 9. — id.	misto	» 2.30 ant.	
da Udine		a Pontebba	
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.	
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.	
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.	
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.	
da Pontebba		a Udine	
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.	
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.	
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.	
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.	
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.	
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.	
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.	
» 6. — ant.	omnibus	» 9.05 ant.	
» 9.20 ant.	id.	» 11.41 ant.	
» 4.15 pom.	id.	» 7.42 pom.	

G. COLAJANNI & COMP.

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileia, 69.

COMMISSIONARI E SPEDIZIONIERI

Deposito di Vino Marsala e Zolfo.

Biglietti di 1^a 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per

Montevideo e



Buenos-Ayres

12 Settembre Vap. La France - 12 Ottobre Vap. Poitu - 22 ottobre Vap. Umberto I

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ribassati.

li 11 Settembre vapore Pampa

li 15 Ottobre » Centro America

Per migliori schiarimenti dirigersi in Genova alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a Udine via Aquileia N. 69. — Ai signori **G. Colajanni e Comp.** incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai loro incaricati Sig. De Nardo Antonio in Lauzacco; al Sig. De Nipoti Antonio in Yalmico.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 6 all' 11 settembre

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO								Prezzo medio in Città	Osservazioni	
		con dazio consumo				senza dazio consumo						
		massimo		minimo		massimo		minimo				
		Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.			
all' Ettolitro		all' ingrosso										
	Frumento	20	15	19	45	19	81	
	Granoturco	17	40	16	35	16	77	
	Segala	16	35	15	65	15	91	
	Avena	9	—	8	50	8	39	7	89	8	75	
	Saraceno	9	—	9	—	
	Sorgorosso	26	—	26	—	
	Miglio	
	Mistura	
	Spelta	
	Orzo (da pillare pillato	
	Lenticchie	
	Fagioli (alpigiani di pianura	10	90	9	70	10	35	
	Lupini	
	Castagne	
	Riso (I qualità II qualità	50 43	— —	45 32	— —	47 40	84 84	42 29	84 84	
	Vino (di Provincia di altre provenienze	88 59	50 50	71 37	50 50	81 52	— —	64 30	— 50	
	Acquavite	95	70	85	50	83	70	73	50	
Aceto	34	50	29	50	27	—	22	—		
Olio d'Oliva (I qualità II qualità	166 126	50 —	148 106	— —	159 118	30 80	140 98	80 80		
Ravizzone in seme		
Olio minerale o petrolio	75	—	73	—	68	23	66	23		
al Quintale	Crusca	15	50	15	—	15	10	14	60	
	Fieno	7	—	5	—	6	30	4	30	
	Paglia	4	60	4	—	4	30	3	70	
	Legna (da fuoco forte id. dolce	2 2	75 30	2 2	50 15	2 2	49 04	2 1	24 89	
	Carbone forte	7	—	6	50	6	40	5	90	
	Coke	6	—	4	50	5	50	4	—	
	Carne di {Bue Vacca Vitello Porco} a peso vivo	74 65 74	— — —	
		
		
		
al Chilogramma	Carne { di (quarti davanti Vitello (quarti di dietro di Manzo di Vacca di Pecora di Montone di Castrato di Agnello di Porco fresca	1	50	1	20	1	39	1	09	
		1	70	1	60	1	59	1	49	
		1	70	1	30	1	59	1	19	
		1	50	1	30	1	39	1	19	
		1	10	1	06	
		1	10	1	06	
		1	40	1	30	1	38	1	28	
		3	—	2	80	2	90	2	70	
		2	30	2	2	2	20	1	90	
		2	3	2	90	2	90	2	80	
	Formaggio { di Vacca {duro di Pecora {duro molle molle	2	25	2	—	2	15	1	90	
		4	30	4	20	
	Formaggio Lodigiano	2	10	1	90	2	02	1	82	
	Burro	
	Lardo (fresco senza sale salato)	2	50	2	25	2	28	2	03	
	Farina di frumento (I qualità II qualità	..	72	..	57	..	70	..	55	
		..	52	..	37	..	50	..	35	
	id. di granoturco	..	30	..	24	..	29	..	23	
		..	55	..	45	..	53	..	43	
	Pane (I qualità II id.	..	45	..	35	..	43	..	33	
		..	88	..	80	..	86	..	78	
	Pasta (I id. II id.	..	60	..	56	..	58	..	54	
		09	..	07	
	Pom. di terra	
	Candele di sego » steariche	1	85	1	81	
		2	65	2	60	2	55	2	50	
	Lino (Cremonese fino Bresciano	3	60	3	60	
		3	30	2	80	
Canape pettinato	2	15	1	90		
Stoppa	1	05	1	—		
al 100 donna	Uova	78	..	72		
	Formelle di scorza	2	—		

CARNE DI MANZO	I ^o taglio	II ^o taglio	III ^o taglio
I ^a Qualità al Kil. L.	1 70	1 50	1 30
id. »	1 60	1 50	1 40
II ^a id.	1 50	1 40	1 30

CARNE DI VITELLO	I ^o taglio	II ^o taglio	III ^o taglio
Quarti davanti al Kil. L.	1 50	—	—
Idem »	—	—	1 40
Idem »	—	—	1 20
Quarti di dietro »	—	—	1 70
Idem »	—	—	1 60